

CATTOLICI IN FUGA DAL PD

Ciotti si candida col Pdl, pressing su Bonadonna

LA fu-Margherita perde un altro petalo pesante. Giorgio Ciotti, uno dei più noti esponenti dell'area cattolica, per dieci anni sindaco di Morciano, passa con il Pdl. Verrà candidato in un collegio di Rimini (il numero 5) a ridosso del centro storico. Un seggio sicuro, per l'ex margheritino che strappò nel '99 Morciano al centrosinistra. Dopo mesi di corteggiamento, Lombardi è riuscito a convincere Ciotti a rompere i ponti con il Pd. Una scelta non così inattesa - il sindaco di Morciano guidava una coalizione sostenuta dal centrodestra - ma comunque netta. «Dopo dieci anni di buon governo a Morciano — commenta il candida presidente della Provincia, **Marco Lombardi** — si consolida il rapporto con il sindaco uscente Ciotti. La sua adesione al Pdl ci onora sia per il profilo amministrativo e politico del per-

sonaggio, sia per l'importante apporto che lo stesso potrà dare al rafforzamento del Pdl a Morciano. Sono certo — conclude Lombardi — che anche i morcianesi che militavano nelle fila del centrosinistra più moderato, sapranno interpretare questa chiara scelta di campo come l'unica possibilità per uomini liberi di portare avanti i propri valori ed i propri ideali senza tradirli in

cambio di comode poltrone». Un chiaro riferimento agli scossoni che agitano il mondo cattolico, in particolare quello che militava nella Margherita, e che dopo le dimissioni del segretario del Pd riminese Luigi Bonadonna è in fibrillazione. Dopo Ciotti si teme un effetto a catena, che potrebbe portare a svolte clamorose. I contatti sono in corso, e riguarderebbe anche il futuro politico dello stesso Bonadonna, come di Giorgio Mussoni. Lombardi avrebbe già pronto per loro il contenitore giusto per traghettare dalla sua parte i delusi del Pd, quella 'lista del presidente' nata per intercettare l'appoggio dei «dirigenti migliori» in fuga dal centrosinistra. Un ribaltone a cui lavora l'onorevole Pizzolante, nonostante le perplessità fatte circolare dai vertici di An.

c.a.b.

Via libera in commissione al sottopasso di via Portofino

VERSO il lieto fine (pare) la telenovela del sottopasso di via Portofino. Via libera in commissione consiliare (9 a favore, 7 contrari tra cui Coccia e Pari, astenuto Allegrini). A breve in consiglio. Due obiettivi: apertura del sottopasso per l'estate 2010 e completamento viabilità dell'area, più nuovo polo scolastico.

